

RANALLI

TECNOLOGIA INFORMATICA E
DOCUMENTAZIONE DEL RESTAURO
DEGLI AFFRESCHI DI MICHELANGELO
NELLA
CAPPELLA SISTINA (1987-1994)

ARTICOLO N°: 17



Durante il restauro degli affreschi di Michelangelo nella Cappella Sistina (Figura 1) dal 1981 al 1994, per la **prima volta** è stata creata una banca dati di informazioni tecniche per tutta la documentazione.

Sono state scattate fotografie in bianco e nero e a colori prima, durante e dopo i lavori di conservazione.

Documentazione fotografica attualmente conservata nella Biblioteca dei Musei Vaticani e nell'Archivio del Restauro Artistico dei Musei Vaticani.

Figura 1. Vista del soffitto della Cappella Sistina dopo il restauro.

È stato realizzato un filmato che documenta l'attività. Prodotto dalla Nippon Television Network Corporation, Tokyo, che mostra l'intero processo di restauro della volta e del Il Giudizio Universale.

Nel restauro, sono state applicate tecniche **non** invasive.

Per registrare e rendere disponibili tutte queste informazioni, si è fatto ricorso alla tecnologia informatica.



Presentazione del volume «Io e Michelangelo» di Gianluigi Colalucci, uno dei maggiori responsabili del restauro degli affreschi di Michelangelo in cappella Sistina.

Nel 1985, la Direzione Generale dei Musei Vaticani ha approvato un rilievo fotogrammetrico della volta della Cappella Sistina e del Giudizio Universale.

Questo rilievo ha permesso la memorizzazione ed elaborazione digitale delle misure degli affreschi michelangioteschi.

Questo lavoro ha consentito, quattro anni dopo, la realizzazione del primo modello in scala 1:20 (Figure 2 e 3).



Figura 2. Vista del modello originale in scala 1:20 della Cappella Sistina.



Figura 3. Interno del modello in scala 1:20 della Cappella Sistina.



Si è deciso di utilizzare un hardware particolarmente potente, con un software sviluppato appositamente per lo scopo, facilmente estensibile e di facile utilizzo.

Dopo circa dieci mesi di lavoro, il software era pronto.

Il 23 gennaio 1987, una stazione di lavoro grafica **Apollo DN3000** (Figura 4) è stata installata sull'impalcatura.

Era composta da:

- un display a colori da 19" ad alta definizione (1024x800 pixel);
- una tastiera alfanumerica e un mouse;
- una tavoletta grafica Summagraphics II con penna per utilizzare il menu principale del software.

Figura 4. Apollo DN3000.